L’Aquila tra arte e tradizione: una mostra collettiva in centro storico



28 Agosto 2026

L’energia dell’arte figurativa torna a respirare tra i vicoli e le architetture dell’Aquila attraverso un’esposizione diffusa che trasforma per un intero fine settimana le botteghe del centro storico e

diversi locali privati in gallerie d’eccezione. Promossa e curata da Antonio Congeduti, la rassegna nasce dall’autofinanziamento e dalla passione degli stessi autori, configurandosi come un sentito omaggio alle radici e all’identità del territorio abruzzese.

Il filo conduttore dell’iniziativa è il suggestivo concetto di “transumanza artistica”, una metafora dove a migrare lungo le vie della memoria non sono i pastori e le greggi, ma le opere visive e i maestri che le hanno create. Un cammino simbolico nato per celebrare la tenacia delle genti locali e i valori universali del messaggio celestiniano nei giorni della Perdonanza, dopo aver già riscosso una calorosa accoglienza nella tappa d’esordio al Castello Piccolomini di Capestrano.

Il progetto intesse un dialogo profondo tra generazioni, affiancando ai maestri già affermati nel panorama cittadino alcune tra le più promettenti figure della pittura e della scultura contemporanea, in un abbraccio ideale che rende tributo anche alla memoria di Luigi Guardigli. L’insigne incisore e allievo di Picasso, scomparso lo scorso aprile a Tenerife dopo aver operato per oltre dieci anni caparbiamente in città, rivive oggi insieme ai lavori di Sandro Arduini, Angela Sfarra, Vittorio Mazzeschi, Antonio Rauco e Simona Marziani, in un intreccio di visioni figurative capace di coniugare il folclore locale a linguaggi di respiro internazionale.

Nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 agosto, i visitatori potranno immergersi in questo percorso itinerante nel cuore urbano, dove ciascuna sala espositiva proporrà presentazioni dedicate con orari differenziati da spazio a spazio. L’appuntamento aquilano segna così una tappa fondamentale di un viaggio artistico destinato a proseguire verso altri comuni abruzzesi, tracciando nuove rotte culturali lungo i vecchi sentieri della transumanza.